



La Voce di Fiume

NOTIZIARIO DELL'ASS.NE "LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO"

Direzione e Redazione in Padova (Cp 35100) - Via Gorizia, 12 - C/c Postale Banca Popolare di Padova e Treviso - Padova - N. 9/56

CONCITTADINO, non considerarmi un qualsiasi giornale. Ti porto la voce di tutti i profughi di Fiume, che si sono più vivamente stretti intorno al gonfalone dell'Olocausta. Con me Ti giunge un rinnovato anelito di fede e di speranze. Unisciti ai figli della Tua città e fa con essi echeggiare più forte il nostro « grido di dolore ». — Italiani nel passato, Fiume e le genti del Carnaro lo saranno sempre.

Amici,

eccomi a Voi per la solita chiacchierata con la quale siamo usi aprire ogni nostro notiziario.

La volta scorsa, parlando dei festeggiamenti in programma per la festività dei nostri Patroni, abbiamo accennato al problema di avvicinare i giovani e di renderli partecipi delle nostre manifestazioni e, insieme, dei nostri sentimenti per garantire così la continuità della nostra azione e della nostra opera.

Siamo lieti di poter affermare che dalle notizie pervenute dalle diverse località, e lo abbiamo visto di persona là dove ci è stato dato di essere presenti, che questa volta i giovani non sono mancati. Questo fatto ci ha recato un grande piacere e siamo lieti di segnalarlo e di dire un bravo di cuore a tutti coloro che, organizzando le singole manifestazioni, hanno saputo ottenere la simpatica e attiva partecipazione dei nostri giovani.

Ora si avvicina la data delle manifestazioni rievocative del 12 settembre a Ronchi dei Legionari e a Gardone, a quel Vittoriale degli italiani che per noi, fiumani, è un tempio della nostra fede e della nostra speranza. Facciamo che anche in queste due località i giovani siano presenti numerosi, in modo che possano sentire quale è l'animo vero e sincero del popolo di Fiume, quale è il suo sentimento, quale il suo amore per la Patria.

E così cerchiamo di far intervenire il maggior numero possibile di giovani al VII Raduno nazionale a Genova a fine settembre; là essi potranno trascorrere al nostro fianco qualche ora, conoscere gli amici del papà e della mamma, stringere amicizia con altri giovani, sentire rievocare fatti e avvenimenti della Fiume di un tempo, di quella Fiume che loro conoscono solo per averne sentito parlare in casa ma che pur sentono di amare perché sanno quanto essa fosse cara ai loro genitori.

La prova di tale attaccamento alla nostra Fiume l'abbiamo molto spesso; a giovani che sono stati costretti a vivere la loro vita lontano dal nostro bel Carnaro capita che abbiano l'occasione di andarci e ne traggono un'impressione profonda e, al loro ritorno, ne parlano con entusiasmo e con nostalgia.

Avviciniamo dunque i giovani con fiducia; questa certamente non sarà male riposta.

I festeggiamenti di S. VITO

Dalle notizie che ci sono pervenute ci risulta che in tutta Italia è stata festeggiata solennemente la ricorrenza dei nostri Patroni San Vito e San Modesto, ma purtroppo non di tutte siamo stati tempestivamente informati.

Il via ai festeggiamenti per San Vito lo ha dato

tadini si è riunito nella sede del Circolo Giuliano Dalmata per consumare la cena e passare insieme la serata. Molto gradita la presenza del Sindaco del Libero Comune di Fiume in Esilio.

Ricorrendo quest'anno la festa dei Patroni la domenica, quasi ovunque è stata

Tra i presenti notati, oltre ai dirigenti della locale Lega Fiumana con il Presidente Depoli, il dott. Stupar, in rappresentanza dell'on. Barbi, l'avv. Clemente, Segretario Generale dell'Opera Giuliani e Dalmati, il prof. Sotte, Presidente del Comitato di Roma dell'A.N.V.G.D., un gruppo di allieve del Collegio Sinigaglia,

Al Vangelo padre Rocchi ha parlato ai presenti suscitando la commozione di tutti.

Mentre diversi dei presenti si radunavano per le usuali quattro chiacchiere e per rinfrescarsi l'ugola, un forte gruppo si riuniva al ristorante « Berardo » per consumare insieme la cena, nel corso della quale il Presidente della Lega Fiumana ha rivolto un affettuoso saluto agli intervenuti.

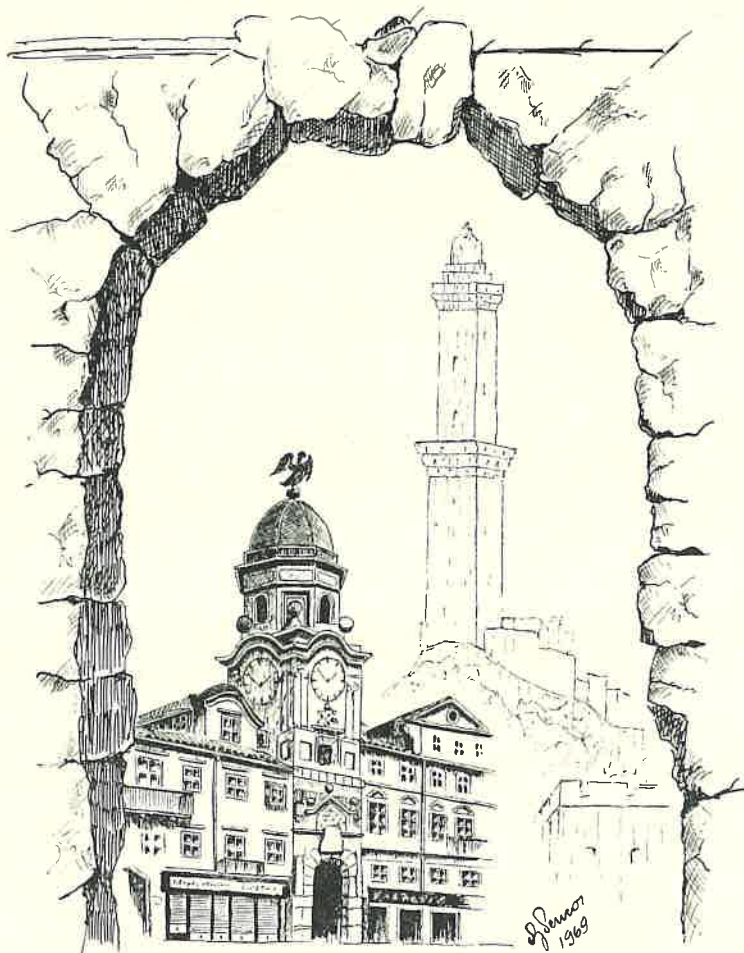
A Brindisi, dove la Messa è stata celebrata nella storica Chiesa di San Benedetto da don Lino La Villa, il quale al Vangelo si è compiaciuto con i fiumani presenti per la loro fede religiosa e per l'attaccamento ai loro Patroni, simboli della loro terra natia; dopo il sacro rito i presenti si sono riuniti per rievocare fatti ed avvenimenti del non dimenticato passato.

A Genova la S. Messa è stata celebrata, presente un folto gruppo anche di fiumani della riviera, nella Cappella dell'Istituto Ravasco in piazza Carignano; dopo il rito religioso circa 350 persone si sono portate a Castelletto d'Orbia in provincia di Alessandria per consumare insieme il pranzo e trascorrere la giornata in fraterna allegria. Erano presenti il Consigliere del Libero Comune cav. Manvi e il Segretario Generale dello stesso, oltre che i dirigenti locali del Comitato Provinciale dell'ANVG D, della locale Delegazione della Legione del Vittoriale e della Lega Fiumana.

A Napoli la S. Messa è stata anticipata alla sera di sabato ed è stata officiata all'Altare dell'Esule nella Chiesa dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio da padre Antonio Beck e ciò per consentire ai concittadini di partecipare numerosi alla gita organizzata dalla locale Lega Fiumana per il giorno successivo a Bocca della Selva nel Matese a 765 metri di altezza.

A Padova la Lega Fiumana ha voluto quest'anno celebrare la festività nel Monastero di San Daniele di Abano, ove le Madri Benedettine hanno ricostruito la loro sede dopo l'esodo da Fiume. Ai fiumani di Padova si sono riuniti numerosi concittadini giunti in pull-

(segue in 2 pagina)



INVITO AL RADUNO DI GENOVA

27 - 28 SETTEMBRE 1969

quest'anno il gruppo dei fiumani di Milano che hanno voluto anticipare il loro incontro alla sera del 12 giugno; dopo una solenne Messa celebrata da Padre Tamburlini nella Chiesa di « San Vito dei fiumani » un numeroso gruppo di concit-

celebrata in tale giorno. Così a:

A Roma i fiumani si sono riuniti nella basilica di S. Marco sabato 14 giugno per assistere alla S. Messa che è stata celebrata da Padre Flaminio Rocchi.

moltissimi giovani e parecchi romani simpatizzanti della nostra collettività.

Il sacro rito è stato accompagnato da un concerto d'archi dell'orchestra « Tartini », magistralmente diretta dal concittadino Mario Serdoz.

man da Mestre, guidati dalla Prof.ssa Zorzenon. La S. Messa è stata celebrata dal Cappellano del Comune di Fiume Don Russi, che ha portato ai fiumani la benedizione di S.E. Camozzo. Nel grande ristorante della foresteria del Convento è seguito il tradizionale pranzo, preparato e servito dalle bravissime Suore, alle quali il Sindaco di Fiume avv. Gherbaz ha rivolto un grato e devoto saluto e ringraziamento per il loro attaccamento alla nostra Città e per la cortese familiare accoglienza riservata ai nostri ed anche loro concittadini. Dopo il Sindaco ha parlato Don Russi per ricordare la fausta ricorrenza religiosa e cittadina.

A Pisa la S. Messa per gli esuli fiumani è stata anticipata a sabato sera ed è stata officiata da don Russi, presente anche S. E. Camozzo, ultimo Vescovo di Fiume italiana.

A Trento la S. Messa è stata celebrata nella mattinata di domenica nella Chiesa di San Lorenzo, alla presenza di una folta rappresentanza della nostra collettività.

A Torino la S. Messa è stata celebrata nella Chiesa di N.S. del S.S. Sacramento; successivamente oltre una settantina di concittadini si sono riuniti alla Villa Rej in Val San Martino Superiore dove, dopo il pranzo, si sono svolte alcune gare; particolarmente apprezzata quella che prevedeva la palma della vittoria per chi fosse riuscito a scrivere il maggior numero di parole fiumane nello spazio di tre minuti. Tra gli intervenuti molto gradita la presenza del dott. Annibale Blau, l'unico vivente dei firmatari dello storico proclama del 30 ottobre 1918.

A Treviso la S. Messa è stata celebrata nella Chiesa di San Vito; successivamente gli intervenuti si sono riuniti nella sede del locale Comitato dell'ANVGD dove hanno parlato il Presidente del Comitato e il Sindaco del Libero Comune. Questi ha poi consegnato al Legionario Fiumano Mario Botter le insegne della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia recentemente conferitegli con «motu proprio» da Umberto di Savoia.

A Trieste la Sezione Fiumana della locale Lega Nazionale ha organizzato la S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo e ha fatto deporre corone di alloro sul Colle di San Giusto e sull'Altare fiumano di Monte Grisa. E' poi seguito un fraterno incontro dei nostri concittadini nella nuova sede della Lega Nazionale in via Reti.

A Udine i fiumani hanno accolto numerosi l'invito loro rivolto dal Delegato Provinciale del Comune e hanno partecipato ad una S. Messa nell'Oratorio della Purità in piazza del Duomo. Successivamente si sono riuniti per la usuale bichierata e per le quattro chiacchiere in famiglia.

RIUNIONE DELLA GIUNTA DEL LIBERO COMUNE

La Giunta del Libero Comune di Fiume in Esilio ha tenuto una delle sue periodiche riunioni a Padova il giorno 29 giugno, sotto la presidenza del Sindaco avv. Gherbaz.

Il Sindaco ha riferito sulle manifestazioni organizzate in tutta Italia dalle Leghe fiumane e dai Delegati del Libero Comune nella ricorrenza della festività dei Patroni, esprimendo il proprio compiacimento per avere ancora una volta potuto rilevare l'attaccamento che lega gli esuli fiumani alla città natale e che fa rivivere allo scadere di ogni 15 giugno le più genuine manifestazioni di vita cittadina.

Dopo avere riferito sull'ottimo svolgimento del raduno annuale della Sezione fiumana del CAI a Vetriolo e illustrato il programma della manifestazione indetta a Como per il 20 luglio dalla Società Eneo in occasione del suo annuale raduno e della partecipazione alla Giornata nazionale del profugo, la Giunta ha discusso delle manifestazioni in programma a Ronchi dei Legionari e a Gardone Riviera per il 50.° della storica Marcia che portò il Comandante d'Annunzio e i suoi eroici legionari sulle rive del Carnaro. La manifestazione di Ronchi resta fissata per sabato 13 settembre e quella a Gardone per la mattina di domenica 14; nel corso di questa saranno consegnati a una rappresentanza di legionari gli attestati di riconoscenza da parte del Libero Comune.

La Giunta ha quindi stabilito i dettagli relativi all'organizzazione del VII Raduno nazionale dei fiumani, raduno al quale è sperabile che anche quest'anno partecipi numerosa la nostra collettività dato che Genova è facilmente raggiungibile da Milano e da Torino e che moltissimi sono i fiumani residenti nella riviera ligure. Il raduno prevede la riunione annuale del Consiglio del Libero Comune e la rievocazione dell'impresa legionaria nel suo cinquantenario.

La Giunta ha infine discusso in merito ai rapporti di collaborazione con gli altri Liberi Comuni in Esilio e con le altre Organizzazioni di esuli, augurandosi di mantenere con tutte la più fraterna collaborazione per tenere sempre viva la fiaccola della Causa adriatica e divulgare le nostre aspirazioni e i nostri ideali anche tra coloro che non appartengono alla grande famiglia degli esuli giuliani e dalmati.

A Livorno la festività di San Vito è stata infine ricordata il 26 giugno con una Messa celebrata nella Chiesa delle suore di via don Bosco da quattro sacerdoti fiumani: don Arsenio Russi, don Egidio Crisman, don Pino Slavich e don Oscar Perich; all'organo sedeva don Clemente Crisman.

Al Vangelo don Perich ha rivolto ai presenti affettuose fraterne parole, recando loro il saluto di S.E. Camozzo.

Dopo il sacro rito i presenti si sono riuniti nel bel giardino delle suore con i loro sacerdoti per le usuali «quattro ciaccole».

Le manifestazioni in onore dei Patroni a quanto ci risulta sono state infine concluse a Bologna il 22 giugno; i concittadini colà residenti hanno risposto numerosi all'invito loro rivolto dalla locale Lega Fiumana intervenendo alla Santa Messa che è stata celebrata nella Chiesa dell'Immacolata da Padre Antonio Gazic di Zara e riunendosi poi al Ristorante Bolognini.

Ovunque le manifestazioni indette dalle Leghe fiumane e dai Delegati del Libero Comune hanno avuto il migliore successo e hanno dato ancora una volta la dimostrazione che i fiumani in esilio non dimenticano la loro terra di origine, ma che anzi ci tengono a conservare vive le belle tradizioni cittadine.

"LIBURNIA"

Anche quest'anno la Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano ha voluto pubblicare, in occasione del suo annuale raduno, il numero XXX.mo della sua rivista «Liburnia».

Il fascicolo, edito in elegante veste tipografica e curato per la massima parte dal concittadino comm. Aldo Depoli, comprende un articolo dello stesso comm. Depoli sul «Rifugio "Città di Fiume"», un articolo di Giuseppe Sorge su una nuova via nominata «Pilastro Fiume» in onore della nostra città sulla parte nord del Pelmo aperta dagli alpinisti tedeschi Peter Hang, Jrg Schwarzwälder German Steiger, Gunter Kroh, la descrizione tecnica di tale via stesa dall'ing. Peter Haag, la novella «Morire d'amore» con la quale la concittadina Vesta Depoli ha vinto, come da noi già pubblicato, il premio Virgilio bandito dal Gruppo Italiano Scrittori di montagna, il racconto «Echi di mine sulle Tofane» dovuto alla penna di Renzo Donati, una novella, «Due croci bianche» di Carlo Arzani, una filastrocca intitolata «Il semaforo del Pelmo», la relazione del XVII raduno del CAI fiumano, tenuto lo scorso anno a Falcade, e infine altre notizie di carattere organizzativo e interno.

Non possiamo che esprimere all'amico Depoli e ai dirigenti tutti della Sezione fiumana del CAI il più vivo compiacimento per questa bella ed interessante pubblicazione.

Un Congresso in preparazione

Abbiamo saputo che l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, l'organizzazione che da oltre 20 anni rappresenta e tutela gli interessi degli esuli giuliani e dalmati, organizzerà prossimamente il suo Congresso nazionale.

Al riguardo noi vorremmo limitarci ad augurare la migliore organizzazione di tale Congresso — che speriamo possa avere luogo in qualche località dell'alta Italia per rendere più agevole la partecipazione dei Delegati e di eventuale pubblico — e auspicare che dallo stesso l'Associazione esca potenziata e vivificata.

Non vorremmo dire di più perché desideriamo non interferire in affari che non ci riguardano direttamente, per quanto la maggior parte dei nostri concittadini è regolarmente iscritta all'ANVGD e che quindi potremmo anche esprimere, non come Libero Comune di Fiume in Esilio ma quali soci dell'Associazione, il nostro modesto parere.

Si dà il fatto però che ci è giunta notizia di un'iniziativa presa da alcuni soci dell'Associazione per predisporre un programma da seguire nel corso del Congresso e nella futura attività dell'Associazione; secondo costoro i Liberi Comuni dovrebbero aderire all'Associazione e farne parte integrante.

Ora non sappiamo esattamente quali idee abbiano al riguardo i promotori di detta iniziativa, ma siamo comunque certi che i Comuni

non potrebbero rinunciare alla propria libertà ed indipendenza. Siamo pronti a collaborare con tutti nella difesa dei nostri sacrosanti diritti e prima di tutti con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; ma siamo gelosi della nostra autonomia che intendiamo assolutamente conservare.

Se proposte concrete di collaborazione e di intesa si vogliono avanzare, esse debbono provenire apertamente da chi ha la responsabilità dell'Associazione e non per vie traverse sulle quali non sarà possibile seguire nessuno.

Per una riedizione del KOBLER

Come abbiamo già comunicato il Libero Comune avrebbe intenzione di procedere ad una ristampa della Storia di Fiume del Kobler, opera fondamentale, anche se vecchia, per chiunque desidera conoscere le origini e la storia della nostra città.

Ci sono già pervenute diverse prenotazioni, ma trattandosi di affrontare un onere non indifferente, dato che per la ristampa occorre un numero minimo di copie, torniamo ad invitare tutti coloro che ne hanno interesse a darcene cortese comunicazione onde permetterci di prendere una decisione concreta al riguardo.

Il costo dell'opera completa dovrebbe essere contenuto entro la somma di lire 5.000 (al massimo).

COMUNICATO DEL LIBERO COMUNE DI FIUME

Nell'ultimo numero de «LA VOCE DI FIUME» è stata data notizia della distribuzione della «Carta di Cittadinanza» ai cittadini fiumani che hanno aderito al LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO.

Al riguardo si fa presente che la «Carta di cittadinanza» viene però rilasciata soltanto a coloro che hanno dato la propria adesione al Comune sottoscrivendo la apposita scheda anagrafica; pertanto quei Capifamiglia che con la loro sola firma hanno ritenuto di dare la loro adesione anche per i componenti la famiglia sono invitati a chiedere alla Segreteria Generale del Comune la Carta di cittadinanza anche per i propri familiari, precisando di ciascuno: grado di parentela, cognome, nome, luogo e data di nascita, professione; per la moglie dovrà essere indicato il Cognome di nascita.

Si ricorda che sono considerati CITTADINI FIUMANI DI DIRITTO:

— i nati e i già dimoranti a Fiume e nella provincia del Carnaro, i loro discendenti (anche se nati fuori Fiume dopo l'esodo), il coniuge di un cittadino o cittadina fiumani, e i Legionari Fiumani.

I familiari dei Legionari Fiumani, se non hanno dimorato a Fiume, potranno dare la loro adesione al Comune soltanto come «simpatizzanti»; come tali potranno aderire al Comune anche i cittadini italiani, che, non immemori dei nostri sacri diritti, intendono affiancare la nostra lotta irredentistica, auspicando il ritorno alla Madre Patria delle terre strappate all'Italia dall'infame diktat.

La dichiarata assoluta aperticità del Libero Comune di Fiume in esilio deve essere di sprone ai cittadini fiumani ancora esitanti ad inviare la loro adesione in quanto è compito dei dirigenti del Comune completare l'anagrafe di tutta la cittadinanza fiumana e della provincia di Fiume, avvicinare i componenti la sua grande famiglia ed affermare i diritti di autodeterminazione del suo popolo, così come proclamato il 30 ottobre 1918, di fronte al Mondo intero.

Padova, 15 giugno 1969.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Carlo Cattalini

IL SINDACO
f.to avv. Ruggero Gherbaz

UN INTERESSANTE DOCUMENTO SULL'ATTIVITA' DELL' ENEO NEGLI ANNI 1943-1944

Questo numero de LA VOCE DI FIUME vede la luce mentre i soci della gloriosa Società Nautica Eneo si riuniscono a Como per il loro annuale raduno, secondo il programma da noi già illustrato nel nostro numero precedente.

Riteniamo di fare cosa gradita agli amici dell'Eneo e ai concittadini tutti riproducendo un interessante articolo dell'amico Carlo Cosulich che ricorda e illustra gli ultimi anni di attività della Società Fiumana, prima del doloroso esodo.

Riordinando ultimamente le mie ingiallite carte, mi è saltata fuori la seguente «relazione dell'attività svolta negli anni 1943-1944» dalla Società Nautica ENEO di Fiume, compilata in data 23 dicembre 1944 per il CONI e che intendo riportare integralmente.

«L'attività della Società Nautica "Eneo" ha segnato già nell'anno 1943 un periodo di stasi relativa, particolarmente nel ramo agonistico, in considerazione del richiamo alle armi della maggior parte dei suoi soci.

Con l'entusiasmo che ha sempre distinto i suoi più anziani, questi sono riusciti a preparare alcune armi che hanno partecipato onorevolmente sia a gare locali sia a gare regionali.

Il 15 giugno 1943 la Società Nautica "Eneo" ha partecipato alla "Coppa San Vito" con due armi, preparati dal socio Giovanni Ferghina, i quali si sono classificati primo e quarto.

L'equipaggio dell'arma classificato primo era composto dai soci: Gottardi Sauro, Keber, Meszaros e Zelco, timoniere Prodam.

In detta manifestazione si era classificato secondo l'arma del Corpo Provinciale Vigili del Fuoco, preparati dal nostro socio Sternissa; III e V si erano classificati rispettivamente l'arma della Società Canottieri Abbazia e della Società Canottieri LIBURNIA di Fiume.

La manifestazione servì di collaudo per armi a otto in preparazione per i Campionati regionali di Trieste, ai quali la Società Nautica ENEO, quando ha avuto la possibilità tecnica e finanziaria, ha partecipato con onore.

Il 29 agosto 1943 a Trieste, sul percorso Riviera di Barcola, si svolsero i predetti campionati.

La Società Nautica ENEO partecipò alla gara delle jole a otto classificandosi II.a con l'equipaggio composto dai soci: Bianchi, Pavacich, Zelco, Otmarich, Keber, Meszaros, Gottardi Sauro e Superina, tim. Prodam.

Nella gara fuori scalmò a otto l'Eneo si classificò prima pressoché con lo stesso equipaggio della jole a otto.

Praticamente questa manifestazione chiuse l'attività agonistica della Società Nautica ENEO a causa dei sopraggiunti avvenimenti dell'8 settembre 1943.

La sua attività si ridusse a poche uscite di esercizio dei soci più appassionati ed entusiasti, che la continuarono fino a tutto l'ottobre 1943, mese in cui venne precluso dalle Autorità preposte l'accesso al Puntotranco. La Sede fu occupata da un reparto di Vigili del Fuoco che teneva nel porticciolo una motobarca.

A questo reparto seguì più tardi l'occupazione della Sede dell'Eneo da parte di un Comando tedesco.

E' ovvio che l'insediamento di questi reparti apportò un danno alla Sede sociale, particolarmente ai muri, agli scaffetti, alle corsie dei pavimenti e delle scale.

Non si poté però rilevare alcun danno alle barche, mentre invece si notò l'asportazione di alcuni oggetti ed indumenti di proprietà dei singoli soci.

Il 7 gennaio 1944 Fiume subì la prima incursione aerea e la posizione della Sede si rese sempre più precaria e pericolosa.

Sin d'allora, infatti, la Direzione dell'Eneo si preoccupò di smistare alcune imbarcazioni per evitare che altre incursioni aeree arrecassero danni notevoli al patrimonio sociale.

Le incursioni aeree del 24 e 25 febbraio 1944, che avevano avuto per obiettivo particolarmente gli Stabilimenti industriali del Punto Franco, arrecarono i primi danni alla Sede sociale.

Il 2 giugno del 1944 la Direzione convocata a seduta e composta dai signori:

Presidente - rag. Luigi Bruss;
Vice Presidente - comm. Cesare Venutti e dott. Giuseppe Rovani;
Segretario - Aldo Scarpa;
Direttore Tecnico - Giovanni Ferghina;
Direttore di Sede - rag. Carlo Cosulich;
Direttore di porto - Nicolò Cadorini;
Attrezzista - N. Sternissa;
Consiglieri - dottor Oscar Böhm e dott. Aurelio Uicich;



Il compianto campione NINO FERGHINA

preso atto del divieto di accesso al Punto Franco per i soci in genere, decise la sospensione

di ogni attività, la chiusura della Canottiera, il trasloco in sede più sicura del patrimonio nautico e degli attrezzi.

L'incursione aerea del 19 luglio 1944, apportò danni notevoli al fabbricato della Sede per la caduta nelle vicinanze immediate del porticciolo di varie bombe, e rese impellente il trasferimento di tutto il materiale mobile.

Grazie alla concessione dell'Azienda dei Servizi Pubblici Municipalizzati gli armi di re-



La jole a quattro «Citta di Fiume»

gata trovarono sistemazione in alcuni locali dell'Azienda stessa.

Una parte delle barche di esercizio venne sistemata nel deposito della Ditta Tomsich, che lo aveva messo a disposizione gratuitamente.

Successivamente le rimanenti barche, per disposizione delle Autorità germaniche vennero trasferite nell'ex Magazzino sommergibili (Porto Baross).

Era stata anche intenzione della Direzione di provvedere al deposito in alcuni locali di Abbazia degli scaffetti nonché di altri mobili sociali e venne predisposto lo smontaggio degli scaffetti e l'immediato trasporto degli altri mobili nello "Albergo Palme" di Abbazia, ma per sopraggiunte difficoltà nei trasporti fu reso impossibile il trasferimento degli scaffetti.

Tenuto conto dell'inattività sociale e dato che la gran parte dei soci mancava al regolare pagamento dei canoni sociali, aggravando ancor più la situazione finanziaria della Società, venne deciso il licenziamento del custode, con la liquidazione spettantegli di diritto.

Dopo 50 anni di attività, intesa a portare alto il prestigio dello sport del remo fiumano e dopo di avere ospitato durante la prima guerra mondiale i difensori dell'italianità di Fiume, la Società Nautica ENEO, si vide costretta a sospendere ogni attività, nella fiducia di poterla riprendere quanto prima per la diffusione dello sport del remo in Fiume e portare alto il nome della nostra città nei campi agonistici nazionali e internazionali ».

Il 5 maggio 1968, nel 76° anniversario della sua fondazione, con sottoscrizione spontanea dei soci, l'Eneo ricostituita in esilio, acquistava e battezzava a Venezia il fuori scalmò «Città di Fiume» ed inaugurava il nuovo gagliardetto sociale trovando ospitalità presso il Circolo «Diadora» di Zara pur esso ricostituito in esilio.

Nei giorni 19-20 luglio p.v. verrà benedetta a Como un'altra imbarcazione dell'Eneo che anche in memoria del compianto socio Nino Ferghina, verrà battezzata «Vecchie Glorie». In quell'occasione sarà consegnato al Parroco del Tempio Sacro della Madonna del prodigio di Garzola (Como), in concordanza di spirito alla ricostituita Sezione del CAI di Fiume e sotto gli auspici del Libe-

Ancora degli ultimi giorni di Fiume Italiana

A richiesta di numerosi nostri lettori che hanno espresso il desiderio di sapere chi è stato l'ultimo soldato italiano a sparare in difesa di Fiume italiana — dopo quanto da noi pubblicato nell'ultimo numero — abbiamo il piacere di precisare che è stato il Tenente artiglierie «montagnino» dott. Franco Geja, marito di una nostra concittadina, residente attualmente a Milano; Questi, letto l'articolo del nostro CUCCA, gli ha scritto in data 24 giugno u.s. quanto segue:

«Ho letto con infinita commozione — e non Le nascondo — con tanta orgogliosa fierezza i Suoi due scritti (N.R. uno era stato pubblicato nel 1953 su un giornale settimanale).

«Mi è parso di tornare indietro di colpo di 24 anni, in mezzo ai miei montagnani, ai 4 pezzi da 100/17, ad uno a uno muti per esaurimento delle munizioni.

«Quel cannone - mitragliera che, in impari duello con gli aerei, sparava sempre era una vecchia Breda da 20 m/m, recuperata non so più su quale molo di Fiume.

«Prima di abbandonare la posizione ho personalmente fatto saltare le 5 armi, parte delle fortificazioni ed incendiato i barracamenti.

«Nei prossimi giorni sarò a Padova: Mi farà piacere farLe vedere una piccola parte della documentazione fotografica e la ultima bandiera di combattimento, mai ammainata.

«Una forte stretta di mano ed un grazie

Geja »

CUCCA

IL DISSERVIZIO POSTALE

Diversi nostri concittadini si sono lamentati per avere ricevuto con notevole ritardo gli ultimi numeri del nostro notiziario; alcuni hanno ricevuto prima il numero 3 che non quello 2, pure uscito due mesi prima.

Tutto questo dipende dai frequenti scioperi del personale dell'Amministrazione postale e non è colpa nostra se, specie nelle grandi città, il nostro notiziario viene distribuito talvolta con tanto ritardo. E' noto infatti che in occasione degli scioperi e conseguenti ingorghi nella distribuzione la posta arretrata — e specie gli stampati — vengono distribuiti dopo la corrispondenza corrente.

Noi, per parte nostra, non possiamo che assicurare i nostri concittadini che ogni volta che viene stampato un numero del LA VOCE DI FIUME cerchiamo di provvedere al più presto alla spedizione, dando logicamente la precedenza a coloro che hanno dato la propria adesione al nostro Libero Comune. E' un lavoro che richiede ogni volta circa una decina di giorni di tempo, trattandosi di spedire circa 6.000 copie e dovendo suddividere le spedizioni per città e per distretti stradali a norma del recente codice postale.

Addio Flaiba

Era ritornato dagli States già due volte, per ritrovare gli amici familiari, e aveva promesso una terza visita nelle prossime settimane. Parlava di dollari, descriveva le meraviglie dell'America, era orgoglioso, giustamente, del suo successo: ma sotto la sua sicurezza si sentiva il rimpianto di chi era stato condotto dal destino a diventare due volte esule, da Fiume a Padova e da Padova a Chicago.

Non è tornato per la terza volta. Gli amici hanno ricevuto dall'America un biglietto con una croce: il nostro caro vecchio amico Daniele Flaibani è morto il 26 maggio in seguito a un incidente stradale, laggiù nell'Illinois.

E' stata una brutta notizia: a Flaibani volevamo tutti bene, dai tempi «eroici» dell'immediato dopoguerra e del Comitato di via Roma, a Padova. Molti di noi gli dovevano gratitudine e non lo dimenticheranno. Con lui se ne è andato un altro pezzetto della nostra Fiume, quello che viveva nel suo cuore generoso, laggiù nell'Illinois. E' stata davvero una brutta notizia. Addio, caro vecchio Flaiba!

Nerina Lenaz

NOTIZIE IN BREVE

ANCORA IN DIFESA DELLA ZONA B.

Abbiamo dato notizia sull'ultimo nostro numero dell'azione intrapresa in difesa degli interessi italiani sul territorio della zona B in occasione dell'andata a Belgrado del Ministro Nenni. Agli interventi compiuti autorevolmente da parlamentari ed esponenti politici e da tutte le Organizzazioni degli esuli si era affiancato il nostro Libero Comune, il Sindaco del quale aveva indirizzato al Ministro degli Esteri il telegramma che abbiamo già pubblicato, rivendicando per i fiumani il diritto di autodeterminazione dei popoli.

L'azione svolta ha avuto esito positivo come risulta dalle assicurazioni avute e dalle informazioni pervenute in materia, ciò che ci fa particolarmente piacere, anche perché si è avuta netta la sensazione di una nuova vasta sensibilità e solidarietà attorno a questo importante problema nazionale.

Interpellanze alla Camera sono state presentate dagli on. Malagodi e Cantalupo; più recentemente l'on. Covelli ha interrogato il Governo « per sapere se, a distanza di oltre 20 anni dall'imposizione del trattato che staccò dalla Madrepatria il territorio dell'Istria, non ritenga giunto il momento di promuovere i necessari passi per ottenere la restituzione della zona B, amministrata provvisoriamente dalla Jugoslavia, onde accogliere finalmente l'appello di quelle patriottiche popolazioni e dei tanti esuli che furono costretti ad abbandonare le loro case per sottrarsi alle persecuzioni ed alle sofferenze ».

Padre Alfonso ORLINI di Cherso, già Presidente Nazionale dell'ANVGD e autorevole esponente dei profughi giuliani e dalmati, ha celebrato il 15 giugno una Messa Giubilare nella Basilica dei SS. Pietro e Paolo all'EUR a Roma ricorrendo al 60° anniversario della sua consacrazione sacerdotale.

Analoga cerimonia avrà luogo a Padova, nella Basilica del Santo, domenica 27 luglio alle ore 11; i nostri lettori residenti a Padova sono invitati a parteciparvi.

A Padre Orlini in questa fausta ricorrenza desideriamo anche noi esprimere i più sinceri rallegramenti e i migliori auguri: « ad multos annos! ».

PELLEGRINAGGIO A ROCCARASO

Domenica 29 giugno una rappresentanza della nostra Lega Fiumana di Napoli, con la propria bandiera, ha partecipato all'annuale Raduno Pellegrinaggio al Sacrario ai Caduti senza croce eretto sulla vetta di Monte Zurrone a Roccaraso d'Abruzzo dalla Associazione Nazionale dei Caduti senza croce a ricordo dei soldati, marinai ed avieri caduti in guerra e dei quali le spoglie mortali non hanno potuto avere cristiana sepoltura.

La Messa è stata celebrata da don Stefani, già Capellano della « Julia ».

La delegazione, che era

formata dal dott. Mario Stelli, da Antenore Bacci e Signora, da D. Jaquinta, A. Superina, S. Lucchesi e dal giovane G. Stelli, è salita sulla vetta per deporre fiori nel Sacrario e rendere così omaggio ai Caduti senza croce, affratellando ad essi i nostri Caduti rimasti privi di sepoltura perché trucidati e infoibati a Fiume solo perché italiani.

A Giavera del Montello il 22 giugno, avanti al monumento al Generale Pennella, Comandante la 2ª Armata, ha avuto luogo la solenne commemorazione della cruenta battaglia che portò alla vittoria finale nel 1918.

Durante la cerimonia è stata data lettura del messaggio di saluto indirizzato agli arditi e ai granatieri superstiti dal Sindaco del nostro Libero Comune.

Il Comune era rappresentato dall'Assessore cav. Ireneo Raimondi Cominesi.

Il 12 giugno la Lega Nazionale di Trieste ha fatto celebrare una S. Messa presso la Foiba di Basovizza in suffragio dei fratelli trucidati nel maggio del 1945, durante i 40 giorni di occupazione titina. Dopo il rito i partecipanti si sono recati alla Foiba di Opicina Campagna; in ambedue località sono state deposte corone di alloro.

Il 29 maggio a Napoli, nella Chiesa dell'Incoronata a Capodimonte, all'Altare dell'esule, è stata officiata una S. Messa in memoria della concittadina E-GLE MILOSSEVICH in Stelli, nel trigésimo della sua scomparsa, avvenuta il 29 aprile. Erano presenti numerose rappresentanze delle nostre Associazioni e moltissimi profughi giuliani e dalmati che ancora una volta hanno voluto confermare al dottor Mario Stelli e ai suoi figlioli la più sincera partecipazione al loro lutto.

Lo stesso giorno analogo rito è stato celebrato a Venezia nella chiesa di San Salvador, presenti i genitori della scomparsa, Marj e Miro Milossevich.

UNA BELLA AFFERMAZIONE SCHERMISTICA

Apprendiamo con molto piacere che il giovane Luca Cunradi, figlio del concittadino Boris Cunradi-Klarcich, residente a Monza, ha vinto a Roma il 24 aprile scorso il Campionato nazionale allievi di sciabola, organizzato dalla Federazione Italiana Scherma.

Il giovane Luca è allievo del Maestro Umberto D'Amore che lo ha scrupolosamente preparato e portato al meritato successo; spiritualmente egli è anche allievo del Maestro Callegaris, già insegnante di suo padre a Fiume in anni ormai lontani e che, ricordando appunto gli insegnamenti da lui avuti allora, ha saputo tramandare al figlio la passione per lo sport schermistico.

Ci ralleghiamo vivamente con il giovane atleta, al quale è pervenuta una bellissima lettera di plauso del Presidente della Federazione Italiana Scherma, e

gli auguriamo di raggiungere altri brillanti traguardi portando sempre sulla maschera, come già fa ora, i colori della nostra Fiume.

UNA MEDAGLIA D'ORO ALL'AMICO DOLDO

Il nostro carissimo amico comm. cap. Giuseppe Doldo, Consigliere del nostro Libero Comune, ha concluso la sua attività di insegnante negli Istituti Tecnici Nautici dopo 45 anni di servizio, svolti a Fiume, a Venezia e infine a Brindisi.

Preside e professori dell'Istituto Nautico « Carnaro » di Brindisi hanno voluto in tale occasione festeggiare l'amico Doldo, offrendogli una artistica pergamena e una medaglia d'oro, alla presenza del Provveditore agli Studi, del Corpo insegnante, di Autorità, allievi e familiari.

Ci piace riportare la scritta della pergamena in quanto altamente significativa per tutti noi fiumani. Essa dice:

« Memori dello spirito fiumano che in momenti tristi e dolorosi in Brindisi seppe portare, realizzando in questo Istituto che nel nome "Carnaro" i giovani giuliani e dalmati sfiduciatamente accolse, formò e nella vita fece sperare, i nautici scomparsi dalle terre redente e i colleghi del Nautico di questa città marinara al loro carissimo professore Giuseppe Doldo questa pergamena offrono nel momento del suo meritato riposo di docente e di educatore ».

In un suo discorso il Preside dell'Istituto « Carnaro » ha voluto ricordare con elevate parole l'opera svolta dal Doldo per la creazione dell'Istituto stesso e per farvi convergere i giovani esuli dagli Istituti di Fiume e di Lussino.

Hanno parlato anche il Provveditore agli Studi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione del « Carnaro » manifestando al Doldo tutta la loro stima e la loro simpatia.

A tutti ha risposto il cap. Doldo, ringraziando per il riconoscimento datogli.

Noi non possiamo che associarci a quanti in questa occasione hanno voluto ancora una volta dire all'amico Doldo tutta la propria stima per quanto ha fatto e per quanto ancora farà nel ricordo della nostra Fiume.

Apprendiamo da Napoli che il Direttivo di quella Lega Fiumana ha recentemente festeggiato il proprio componente dottor Aldo Montenovi in occasione della sua promozione a dirigente in seno alla Società di Navigazione « Tirrenia » presso la quale egli presta dal lontano 1937 la sua apprezzata attività.

L'amico Montenovi mantiene degnamente le tradizioni che caratterizzarono in ogni tempo i funzionari della vecchia nostra Società « Adria » prima e della « Tirrenia » in tempi più recenti.

All'amico Montenovi desideriamo in questa circostanza esprimere il più sincero plauso e i più vivi ralleghamenti.

Apprendiamo con piacere che i nostri amici BALBO VITTORIO di Padova, BONGIO-

VANNI cav. GAETANO di Reggio Calabria, DAL BORGO GIACOMO di Treviso, DIANO cav. FILIPPO di Reggio Calabria e RICCOBONI prof. MARIO di Padova sono stati recentemente insigniti dell'onorificenza di Cavalieri di Vittorio Veneto.

Abbiamo appreso con vivo piacere che nella recente assemblea del COMITATO PROVINCIALE DELL'ANVGD di Bolzano il concittadino RENATO PENSO è stato confermato Presidente del Comitato stesso; Vicepresidente è stato riconfermato l'amico FERDINANDO DELCHIARO.

Uguale compiacimento dobbiamo esprimere per la riconferma a Vicepresidente del Comitato Provinciale dell'ANVGD di Bologna del concittadino comm. OSCAR FABIETTI, Presidente della locale Lega Fiumana.

Il 4 maggio ha avuto luogo l'assemblea del Comitato Provinciale dell'ANVGD di Cremona; dell'Esecutivo Provinciale sono stati chiamati a fare parte i concittadini Mario Mandich, Orfeo Capriati e Mario Chiavuzzi ai quali non possiamo che augurare buon lavoro.

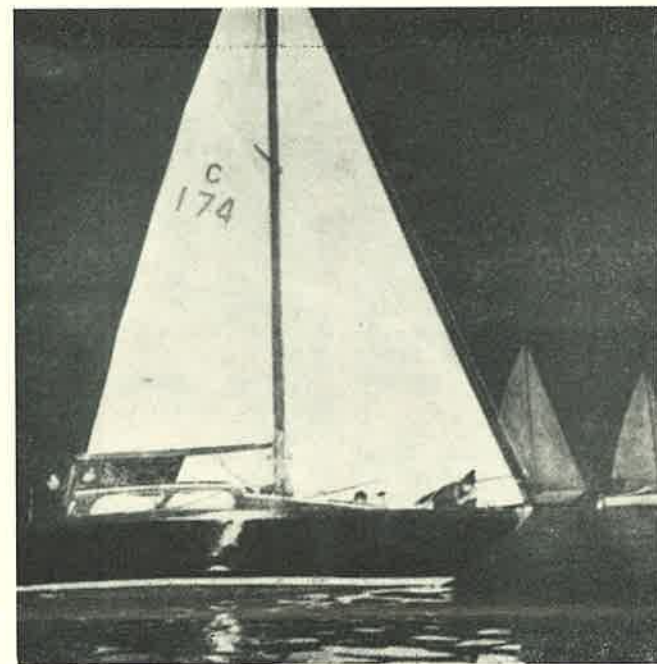
RICERCA INDIRIZZI

I numeri del LA VOCE DI FIUME inviati ultimamente ai sottoindicati concittadini ci sono stati restituiti dall'Amministrazione postale perché i destinatari hanno cambiato residenza:

Dal Brollo Giovanni, Varese S. Ambrogio; Degaetano Franco, Pioltello (Milano); Malandrini Fedra ved. Zappi, Roma; Monteleone Vincenzo, Taranto; Orlandini Enrico, Taranto; Pezzotti ing. Achille Mario, Milano; Rossi Oscar, Viterbo; Selez Teresa ved. Foti, Milano; Zambiasi Pietro, Sferro (Palermo); Cernar dottor Argeo, Milano; Dragogna dott. Stelio, Milano; Gellietich Prof.ssa Anna, Salerno; La Rosa Giuseppe, Palermo; Pavasi Maria Luisa, Milano; Pellegrini Guido, Saronno; Sciamizza Maria Luisa, Torino.

Chiunque fosse in grado di comunicarci i nuovi indirizzi dei concittadini predetti è pregato di mettersi in contatto con la nostra Direzione.

Una brillante affermazione di un velista concittadino



Un appassionato velista concittadino, l'Ing. Dino Tuchtan — che aveva come secondo il fratello Decio — ha conseguito recentemente un importante successo, vincendo con la sua « Carnaro II », una « crociera » di 9 metri, l'impegnativa regata Venezia-Grado-Lignano di 51 miglia, classificandosi col tempo di 11 ore 26'14" primo in tempo assoluto e corretto, tra un forte gruppo di esperti concorrenti.

La partenza è avvenuta da Venezia nella notte e quasi per tutto il percorso vi è stato mare grosso e vento di stretta bolina (quasi controvento). La più temibile concorrente della barca fiumana è stata la « Darling III » del com. Perizzi di Monfalcone che ha dato battaglia alla « Carnaro II » fino a poco meno di mille metri dal traguardo, quando con un'abilissima manovra dello spinnaker l'Ing. Tuchtan passava in testa aumentando via via il vantaggio fino al traguardo.

Ai concittadini fratelli Dino e Decio Tuchtan, che lottano per il campionato dell'Adriatico del quale dopo una serie di bellissime affermazioni sono attualmente in testa, il nostro più caloroso plauso per la loro appassionata attività sportiva che mantiene alto il prestigio della tradizione velica della nostra Città e l'augurio di un brillante successo finale in questa difficile quanto attraente competizione.

PER IL RADUNO NAZIONALE DEI FIUMANI A GENOVA

Come già comunicato il Libero Comune di Fiume in Esilio, d'intesa con il Segretariato Nazionale delle Leghe Fiumane, ha deciso di indire per i giorni 27 e 28 settembre a Genova il VII Raduno nazionale degli esuli fiumani.

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma:

Sabato 27:

ore 17: Riunione del Consiglio del Libero Comune di Fiume in Esilio nei locali della Fiera Internazionale (Piazzale Kennedy alla Foce) per la discussione sul lavoro svolto nel corso dell'anno e per programmare l'attività futura del Comune;

ore 20: Cena (facoltativa) nel ristorante della Fiera;

ore 21.30: Manifestazione artistica nell'Auditorium della Fiera.

Domenica 28:

ore 9: Deposizione da parte del Sindaco e della Giunta di una corona d'alloro sul Monumento ai Caduti in piazza della Vittoria;

ore 10: S. Messa, celebrata da don Arsenio Russi, Cappellano del Libero Comune, sul piazzale della Fiera;

ore 11: Raduno dei partecipanti all'Auditorium della Fiera per la solenne commemorazione del cinquantenario della Marcia di Ronchi e per la consegna dei diplomi di riconoscenza ad una rappresentanza dei Legionari;

ore 13: Pranzo sociale nel ristorante della Fiera.

Come risulta dal programma ufficiale quest'anno tutte le manifestazioni si svolgeranno nell'ambito della Fiera Internazionale di Genova; ciò eviterà ai partecipanti al raduno il disagio di affrettati spostamenti da un posto all'altro.

Per poter predisporre in tempo utile quanto necessario per l'organizzazione del raduno i partecipanti sono pregati di mandare la propria adesione alla LEGA FIUMANI DI GENOVA, (16121) Via Ippolito d'Aste 3, al più presto, accompagnando la stessa con il versamento di L. 2.500, quota fissata per la partecipazione al pranzo di domenica e per ricevere il materiale predisposto a ricordo della manifestazione (distintivo, cartoline, ecc.).

In occasione del raduno funzionerà un apposito Ufficio del Comitato organizzatore all'ingresso della Fiera dalla mattina di sabato in poi.

In occasione del raduno LA VOCE DI FIUME uscirà in edizione speciale.

Per la sistemazione negli alberghi i singoli partecipanti dovranno prendere direttamente contatto con l'albergo prescelto non potendo il Comitato organizzatore assumersi il compito della sistemazione di ogni radunista.

Per agevolare comunque la scelta da parte dei partecipanti al raduno il Comitato organizzatore ha preso accordi con i seguenti alberghi, concordando i prezzi indicati a fianco di ciascuno:

Categorla	Camera a 1 letto senza - con bagno		Camera a 2 letti senza - con bagno	
Hotel Bristol Via XX Settembre	1 ^a	3.700	5.500	6.700 9.800
Albergo Garden Via Balbi	2 ^a	1.950	—	3.350 —
Hotel Duomo Vico Indoratori	2 ^a	1.600	—	3.400 —
Hotel Helvetia Piazza Nunziata	2 ^a	2.000	—	3.400 —
Nuovo Albergo Nord Via Balbi 155	2 ^a	2.000	—	3.500 —
Pensione Lux Genova Nervi	2 ^a	1.650	—	3.200 —
Albergo Milan Terminus Via Balbi 34	2 ^a	2.400	—	4.200 —
Albergo Moderno Verdi Piazza Verdi 5	2 ^a	2.750	3.800	4.800 6.450
Albergo Aquila Reale Stazione Principe	2 ^a	2.800	3.800	4.600 6.600
Albergo Assarotti Via Assarotti	2 ^a	2.000	2.800	3.800 5.000
Albergo Iris Via Rossetti	2 ^a	1.500	—	3.000 —
Genova Quinto Albergo Italia	2 ^a	2.450	3.700	5.000 5.900
Via XXV Aprile Albergo Lausanne	2 ^a	1.500	2.500	3.000 3.500
Via Balbi 33 Albergo Eliseo	2 ^a	—	4.000	— 6.500
Piazza Corvetto Albergo Firenze e Zurigo	2 ^a	2.000	3.000	3.400 4.900
Via Gramsci Albergo Park Hotel	2 ^a	2.500	—	4.500 6.000
Corso Italia 10 Albergo Pensione Piccolo				
Eden - Via Val Cismon 6, Genova Nervi	2 ^a	1.800	—	2.900 —
Albergo Fiume Via Fiume	2 ^a	1.500	—	2.700 3.600 (doccia)
Hotel Brignole Stazione Brignole	2 ^a	2.000	2.300 (doccia)	3.250 4.000 (doccia)
Albergo Plaza Via Piaggio 11	1 ^a	3.400	5.100	8.600 —

Le prenotazioni vanno fatte con particolare sollecitudine, con almeno cinque giorni di anticipo, dato il numero limitato di alberghi disponibili; coloro che però non avessero modo da sistemarsi a Genova potranno sicuramente trovare ospitalità nei numerosi centri della riviera ligure.

UNA INIZIATIVA DEL PROF. SAMANI

Una bibliografia storica non è opera di amena lettura e tuttavia oltre ad interessare particolarmente gli studiosi, per i quali costituisce un essenziale sussidio di ricerca, può offrire anche al comune lettore, che sappia leggere, non poca materia di meditazione. Dagli scarni titoli delle opere registrate, dei saggi, degli articoli finanche di giornali quante vicende, quanta storia di lotte, di speranze e delusioni, di vittorie e sconfitte ci passa dinanzi: vita dei secoli, veduta come attraverso un'ideale radiografia, uomini e avvenimenti, tristi o lieti, drammatici e talvolta anche tragici fissati nel tempo.

Queste considerazioni ci suggerisce la « Bibliografia storica di Fiume » del concittadino prof. Salvatore Samani, uscita in questi giorni nelle Edizioni della Società di Studi fiumani per i tipi dell'Istituto Tip. I.T.E. di Venezia. Essa costituisce l'unica finora esistente del prof. Attilio Depoli che, nell'ormai lontano 1924, pubblicò in tre puntate nella rivista « Fiume » la prima raccolta bibliografica relativa alla storia di Fiume. Si assisteva allora ad un rinnovato e fervido fiorire degli studi storici nato nel clima delle lotte in difesa dell'italianità minac-

ciata della città. La bibliografia del Depoli, oggi quasi inaccessibile, è stata superata dalle più recenti pubblicazioni e quanto mai opportuna giunge la nuova. Questa, a differenza della precedente che è piuttosto un repertorio bibliografico, presenta razionalmente la materia suddivisa in sezioni, opere di storia generale, fonti documentarie, storia politica e religiosa, teatro, arti, economia, stampa e editoria, geografia, ecc., ciò che grandemente facilita la ricerca. Inoltre spesso la citazione di un'opera o saggio registrati è seguita da una breve nota illustrativa sul contenuto.

L'opera, cui ha offerto una valida collaborazione l'avv. Luigi Peteani, è arricchita da alcune illustrazioni, fuori testo, tratte da stampe antiche della città e da altre che ne accrescono l'interesse e i pregi. Nitida e accurata la veste tipografica.

Al prof. Samani le nostre felicitazioni per il lavoro compiuto, che costituisce un valido contributo agli studi storici fiumani.

Le ordinazioni vanno dirette all'Istituto Tip. I.T.E. (30126 Venezia, S. Nicolò). Il prezzo è stabilito in L. 1.300, comprese le spese postali.

IL RADUNO DEL CAI FIUMANO A VETRIOLO

Nella giornata di sabato 21 giugno sono convenuti a Vetriolo da ogni parte d'Italia gli alpinisti fiumani per il XVIII raduno della loro fiorentine sezione che, vogliamo ancora ricordarlo, è stata ricostituita nel 1948 e vanta al suo attivo la costruzione del grande e moderno Rifugio « Città di Fiume » a quota 2.000, ai piedi del Pelmo.

Ospitati nei confortevoli grandi alberghi Milano e Trento delle Alpi — ove faceva gli onori di casa la gentilissima concittadina signora Renata Ricotti moglie del proprietario Sig. Oss, che è stato con tutti premurosissimo — e favoriti da un tempo magnifico, i convenuti hanno trascorso due intense e liete giornate. In quella di sabato hanno effettuato numerose gite nei dintorni, ai laghi di Levico e Caldonazzo, a Roncegno ecc. nonché escursioni sulla Panarotta e sulle montagne vicine; la sera il solito allegro cenone e poi nelle taverne dei due alberghi, un po' di musica, danze, brindisi a ripetizione, canti fiumani ed alpini e soprattutto animatissime « ciacole ».

Domenica mattina la S. Messa è stata celebrata nel parco degli alberghi da don Onorio Spada, cappellano alpino della Sezione, trentino di purissima razza, « naturalizzato fiumano » per la amicizia che lo lega agli alpinisti fiumani e per il suo attaccamento a Fiume che ha voluto ricordare dall'Altare con parole commosse

e toccanti. Dopo la funzione si è svolta l'assemblea annuale della Sezione sotto la presidenza del Dott. Spetz, che ha approvato all'unanimità la precisa e dettagliata relazione del Presidente Prof. Dalmartello e che dopo la discussione dei vari punti all'ordine del giorno ha rinnovato la fiducia al Consiglio Direttivo anche per l'anno 1969-70, eleggendo soltanto in sostituzione del socio Gualtiero Fioritto, impedito per ragioni di lavoro a prestare la propria attività, il dott. ing. Aldo Innocente.

Al raduno, al quale ha partecipato il Sindaco del Libero Comune di Fiume avv. Gherbaz — ricordiamo anche l'amico rag. Smadelli in rappresentanza della Presidenza della consorella S. A.T. di Trento — hanno inviato messaggi di saluto e di augurio il Presidente Nazionale del CAI avv. Chabod, il Presidente dell'ANVGD on. prof. Barbi, il Prefetto ed il Sindaco di Venezia, il Generale Brugnara comandante la Brigata Alpina Cadore, l'avv. Sachs, l'ing. Apollonio e molti soci che non hanno potuto essere quest'anno presenti.

Si è svolto quindi il grande tradizionale pranzo, e poi, dopo una salutare siesta negli ombrosi giardini degli alberghi, il raduno ebbe termine. I soci, quelli più attivi, si riuniranno al Rifugio fiumano per un breve soggiorno alpino e con un fitto programma di interessanti escursioni, alla fine di agosto.

NELLA NOSTRA FAMIGLIA

Diamo notizia dei più recenti lutti verificatisi ultimamente nella nostra grande famiglia, spiacenti che la ristrettezza dello spazio a nostra disposizione ci costringa a essere molto brevi nel ricordare i singoli concittadini.

Soltanto ora abbiamo appreso della scomparsa avvenuta a Roma il 27 marzo della concittadina LUCIA BASSO vedova GIURSO di anni 87.

Ci hanno inoltre lasciato: in aprile a Genova la concittadina MARIA LENAZ di anni 84;

il 14 aprile a Lecce il concittadino LUIGI PAIANO, ex marittimo; aveva 77 anni;

a Genova il 27 aprile il concittadino ITO GOTTARDI di anni 57, ufficiale dell'Esercito, Cavaliere dell'Ordine coloniale, Cavaliere della Corona d'Italia, decorato di due croci al merito di guerra guadagnate nel corso del suo lungo servizio nelle nostre colonie dove combatté sia nel corso della campagna etiopica che nell'ultimo conflitto. Allo scomparso sono state rese solenni onoranze e ciò ha provato il vasto cordoglio che la sua scomparsa ha suscitato tra quanti lo conoscevano e lo apprezzavano per la sua onestà, la sua integrità morale e la sua vasta cultura;

il 16 maggio a Recco la concittadina NICOLINA LORENZINI ved. PAGNONI, di anni 83;

il 22 maggio a Milano la concittadina ANTONIETTA MIHIC ved. DE FILIPPIS;

il 26 maggio a Waukegan nell'Illinois (USA), a seguito di incidente stradale, il concittadino DANIELE (DANILO) FLAIBANI di anni 55;

il 28 maggio a Chiavari il Legionario Fiumano MARIO SEGNIAN, di anni 70, già Capostazione delle Ferrovie dello Stato;

a Genova il 2 giugno la concittadina LIANA VALLENCICH in FERRONI;

a Ferrara il 2 giugno la concittadina AMALIA BERTOLINI ved. MARVIN;

a Ravenna il 7 giugno, improvvisamente, il concittadino EUGENIO RANZATO, già commerciante a Fiume, di anni 67, e per lunghi anni dirigente del locale Comitato Provinciale dell'ANVGD e primo Delegato Provinciale per Ravenna del nostro Libero Comune. I fiumani più anziani lo ricordano quale Legionario Fiumano e quale attivissimo Presidente della Società « Edera » che in anni lontani svolse vasta attività nel campo culturale, ricreativo e sportivo nella nostra città;

a Genova il concittadino DINO RICCO, a soli 46 anni, lasciando nel dolore la moglie e quattro figli ancora in tenera età;

a Roma il 18 giugno il Gen. GIORGIO MANES, vice Comandante dell'arma dei Carabinieri, nostro concittadino di elezione per aver risieduto alcuni anni a Laurana;

a Fiume il 26 giugno la concittadina FANNY LEBAN in MA-TEICICH.

a Padova il 27 aprile il dott. OSCAR BATTISTI di anni 78, molto conosciuto da tutti i fiumani per essere stato stimato funzionario del nostro Comune per lunghissimi anni e precisamente dal lontano 1911 fino al-



la data dell'esodo, dopo il quale prestò ancora per alcuni anni la propria apprezzata attività presso il Comune di Padova;

E passiamo a notizie più allegre. Cominciamo anzitutto con il dare il più cordiale benvenuto in questo mondo a Roma, a GIANPAOLO CAPPONI, figlio di Gabriele e della concittadina Gabriella Rezmann; ha avuto il battesimo l'11 maggio da Padre Rocchi nella Chiesa di Santa Maria Goretti.

Rallegramenti dobbiamo anche fare ai coniugi ANNA FATATO RUSICH e GUGLIELMO FATATO che recentemente hanno festeggiato a Roma il XXV anniversario delle loro nozze.

Analoghi rallegramenti dobbiamo fare all'amico PIERO RUSTIA e alla sua signora MARIA COLAZIO che il 10 giugno a Milano hanno festeggiato le nozze d'oro, attornati dai loro cari.

Rallegramenti poi dobbiamo esprimere ai giovani MARCELLO CALBIANI, figlio del Legionario Fiumano (e come tale nostro concittadino) prof. dott. Guido Calbiani, Sindaco del Libero Comune di Zara in Esilio, il quale l'11 marzo si è laureato a Parma in giurisprudenza.

Analoghi rallegramenti dobbiamo formulare al concittadino RAFFAELE STIGLICH che ultimamente ha conseguito la laurea in matematica presso la Università del British Columbia Degree a Vancouver, in Canada, tenendo così alto in quel lontano paese il nome della nostra Fiume.

Rallegramenti anche alla concittadina FLAVIA MONTENOV, figlia dell'amico Aldo, laureatasi l'1 luglio a Napoli, presso quell'Istituto Universitario Orientale, in lingua e letteratura inglese.

Ancora rallegramenti: al cav. uff. MARIO STEFANI della Società Whitehead Moto Fides per la sua recente nomina a ViceDirettore Amministrativo della stessa;

al cap. ERVIO DOBOSZ che a Livorno è stato promosso Direttore del locale Stabilimento Ittico della Genepesca;

a STANISLAO LOCATELLI, già carpentiere navale a Fiume e poi a Marina di Carrara, che a Firenze, a Palazzo Vecchio, è stato decorato della « stella al merito del lavoro » dal ministro Mariotti;

al cav. uff. PIETRO SASSO che il 31 maggio ha avuto a Livorno la consegna nella Casa

APPELLO AGLI AMICI

Pubblichiamo, come di consueto, l'elenco delle offerte pervenute nei mesi di maggio e giugno, rinnovando il nostro grazie a tutti i generosi contribuenti che in tale modo ci hanno voluto confermare la propria simpatia e la propria stima.

HANNO OFFERTO:

L. 10.000:

Dott. Ugo de Persico, Genova; Mangold comm. Filippo, Milano.

L. 5.000:

Centis Virginia, Verona; Siragusa cav. Antonino, Palermo; Maiazza cav. Paolo, Marghera; Derenzini ved. Rock Laura, Trieste; Scarpa comm. avv. Giuseppe, Venezia; Pauletich Mariano, Treviso; Zago comm. Duilio, Treviso.

L. 3.000:

Rag. Ettore Rippa, Milano; Cecilia Niessner ved. Koerner, Milano; Pugnali Fernando, Ancona; Cavallo comm. dott. Gianni, Levanto (La Spezia); Baffo Alberto, Pesaro; Bescocca ved. Capobianco Ghita, Genova; Gabrich ved. Baborski Ester, Malgrate (Como); Kureska Lepioni Angelica, Roma; Böhm Renato, Genova; Orcesi Ettore, Verona; Pascucci Antonietta, Arezano; Simich ved. Cattunar Vittoria, Torino.

CORRISPONDENZA

con i lettori

Vincenzo Della Neve, Pescara: La ringraziamo della Sua lettera e Le siamo grati di ricordare con tanta affettuosa ammirazione l'amico Ettore Di Pasquale e il suo eroico comportamento in quel lontano giorno di San Vito, nel corso di un combattimento in terra jugoslava. Le assicuriamo che siamo in molti a ricordare sempre la nobile figura di Ettore Di Pasquale, una delle più belle figure dei nostri gloriosi Caduti.

Per quanto concerne il Suo desiderio di rintracciare la famiglia Otmarich, già residente a Fiume in Salita del Pino, non possiamo che — non conoscendone l'attuale residenza — pubblicare questo appello nella speranza che qualche lettore possa fornirglielo.

Edvige Maurinaz ved. Superrina, Catania: abbiamo avuto la Sua gentile lettera e comprendiamo benissimo il suo desiderio di tornare a vivere nel Veneto. Quando esso si potrà realizzare contiamo che, come promessoci, vorrà venire a trovarci e prendere parte alla nostra attività.

del Combattente delle insegne di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto e la medaglia d'oro-ricordo; al concittadino Piero Susmel e alla Signora Viviana Iurzolla per la nascita della figlia SABINA SUSMEL, avvenuta a Padova il 5 giugno; i nostri rallegramenti vanno logicamente estesi ai nonni, prof. Lucio Susmel, Consigliere del nostro Libero Comune, e alla sua gentile Signora Dika Gedrisco, oltretutto alla bisnonna sig.ra Piera Susmel.

L. 2.000:

N.N., Portici (Napoli); Maria Viani ved. Serdoz, Genova; Umberto Viani, Genova; Edvino Viani, Genova; Boris Cunradi-Klarich, Monza; Fuciak Crosara Pierina, Mestre; Costa Host cav. Attilio, Napoli; Peteani rag. Mario, Roma; Nicoli Vittoria, San Remo; Stasi Bruna, Trieste; Faenzi cap. Cesare, Venezia; Ricatti Franco, Sestri Levante; Bleich Oreste, Milano; Maurinaz Elsa ed Erminia, Bologna; Dall'Alba Gianni, Roma; Rudan Anna, S. Margherita Ligure; Iscra Maria e Giulio, Venezia; Carfora di Clemente Adelca, Roma; Crast Giovanni, Fiumicello (Udine).

L. 1.500:

Dorcich Bruno, Torino.

L. 1.000:

Maurinaz Edvige ved. Superrina, Catania; Pace Genoveffa, Livorno; Puhar Francesco, Livorno; Tassj ved. Alessandrini Emilia, Cremona; Klemenz Dante, Torino; Frediani Andrea, Torino; Borri Elsa, Roma; Tappari rag. Alberto, Livorno; Baldassi Menotti, Pisa; Host ved. Mikulich Silvia, Asolo; Fabbri rag. Giuseppe, Bolzano; Quarantotto Bruno, Cremona; Basilisco Pietro, Varese; Buri Lucio, Napoli; Salvi Inchiostri prof.ssa Dora, Trieste; comm. De Paoli, Antonio, Padova; Ghesellini Bruno, Buonacompria (Ferrara); Ruocco Armando, Napoli.

Nello stesso periodo di tempo ci sono inoltre pervenute le seguenti offerte: da Antonio Duchich di Firenze in memoria della sig.ra MARIA GOSCAR ved. Riboli: L. 5.000;

da Evelina Liliani ved. Hjratt, Padova, in memoria del marito, nel V anniversario della sua morte: L. 1.000;

da Vilma Dolenz in Petris, Verona, anche a nome di Zora, Andreina, e Teresa Morris, in memoria della mamma ROMANA WISNER ved. DOLENZ e della sorella SOFIA DOLENZ in CAPRIOTTI: L. 5.000;

da Sabina Lenassi ved. Poli, Mestre, in memoria del figlio DUILIO POLI, nel 2° anniversario della sua morte (8 luglio);

da Vincenzo Della Neve, Pescara, in memoria dei CADUTI DEL SUO REPARTO, Lire 2.000;

da Esulta Targani in Battisti e da Furio Battisti, Padova, in memoria del dott. OSCAR BATTISTI, L. 10.000;

da Machner Trentini Clelia, Milano, in memoria del papà ALESSANDRO MACHNER, nel 1° anniversario della sua scomparsa;

dal rag. Mario Ivancich, Monza, in memoria del Padre GIUSEPPE IVANCICH, deceduto a Monza l'11 dicembre 1968, L. 10.000;

da Ugo Sperber, Bolzano, in memoria del comm. OSCAR SPERBER, nel 1° anniversario della sua morte, L. 2.500;

dalla Delegazione di Genova della Legione del Vittoriale in memoria del Legionario cap. RENATO CESARE, deceduto il 15 aprile, L. 2.000;

dalla moglie e dal figlio rag. Mario, Monza, in memoria di GIUSEPPE IVANCICH, deceduto l'11 dicembre scorso, Lire 5.000;

da Maria Fragiaco ved. Simanich in memoria del marito GIOVANNI CIMANICH, nel IV anniversario della morte, L. 5.000;

dalla sig.ra Irma de Zaccaria ved. Vallencich e dalla sig.ra Licia Vallencich in Anici, Verona, in memoria della loro cara figlia e rispettivamente sorella LIANA VALLENCICH in FERRONI, Lire 10.000 e Lire 5.000;

dalla prof.ssa Lina Blau, Torino, in memoria della Mamma ANTONIETTA nel giorno del suo onomastico, L. 2.000;

da ANNA RUSICH in FATATO e da GUGLIELMO FATATO, Roma, in occasione del loro XXV.mo anniversario di matrimonio, L. 2.000;

dalla sig.ra Vera Dalmartello, Venezia, in memoria del marito dott. BRUNO DALMARTELO, L. 15.000;

dal comm. Mario Botter, Treviso, L. 5.000, e dal comm. Duilio Zago, Treviso, L. 5.000, in memoria della signora RITA FERSUOCH;

da Ines Calcich e dalla famiglia del dott. Arone Delise, Treviso, L. 2.500, in memoria del marito e padre PIETRO DELISE;

da Ezio Calcich, Treviso, L. 2.500, in memoria della moglie CARMEN BURLINI;

in memoria di DANIELE FLAIBANI, da Lenaz Luciano e Nerina, Padova, L. 2.000; dal cav. uff. rag. Ferruccio Derencin, Padova, L. 3.000; dal rag. Ercole Mandi, Padova, L. 2.000.

da Jolanda Reich ved. Tomei, Ravenna, L. 1.000, in memoria di EUGENIO RANZATO;

dal dott. Gottardi Ireo, Milano, L. 10.000 in memoria del fratello ITO GOTTARDI;

da Dolenti Guglielmo, Ferrara, L. 4.000 in memoria della Mamma OLGA KLAUSBERGER ved. DOLENTI;

in memoria del rag. COSTANZO DELFINO dal cognato Giulio Deffar, Padova, Lire 5.000, dalla figlia Stiglich Bettina, Aosta, L. 5.000, dal nipote Deffar Alvise, Cagliari, Lire 10.000;

in memoria della concittadina AMALIA BERTOLINI ved. MARVIN dai cugini Anna e Virgilio Valle, Trento, Lire 10.000, da Dolenti Guglielmo, Ferrara, L. 1.000;

in memoria della concittadina LINA DESCOVICH da Lia e Lucilla Descovich, Milano, L. 5.000 in favore di un profugo bisognoso, dalle cugine Ines Suchich e Iginia Suchich in Porcù, Firenze, L. 2.000;

in memoria della concittadina EMILIA FUCIAK in SAULIG, nel 1° anniversario della sua scomparsa, dal marito Michele Saulig, Padova, L. 5.000, dal cognato Luigi Saulig, Cesenatico, L. 2.000, dalla cognata Emilia Emiliani e dalla nipote Bianca Emiliani, Vicenza, Lire 3.000;

dai genitori Simeone e Margherita Luci, Padova, in memo-

ria del figlio CLAUDIO LUCI, caduto nell'ultima guerra, Lire 5.000.

Nello stesso periodo di tempo abbiamo avuto dall'estero:

L. 13.310 da IGINO CAR, Greenacre (Australia);

L. 3.000 da ZOCOVIC FRANCESCO, Chicago (USA);

L. 12.330 da ERIO GOTTARDI, Somerset, New Jersey, in memoria del fratello ITO GOTTARDI;

L. 1.150 da RUFFO MASRI, Melbourne (Australia), in memoria dell'amico ERONTE DE CARLI;

L. 2.874 da NATALE RUBESSA Toronto (Canada);

L. 6.150 da UGO MOSCHINI, Seattle, Washington;

L. 10.000 da ARMIDO DEL BELLO, Buenos Aires;

dollari 5 da ANITA LEBAN e ZOKOVIC e FRANK ZOKOVIC, Chicago, in memoria della sorella, e rispettivamente cognata, FANNY LEBAN in MATEICICH.

LA DELEGAZIONE DEL LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO di UDINE ringrazia i seguenti concittadini che hanno voluto contribuire alle spese per l'organizzazione della festività di San Vito:

gr.uff. Gecele Augusto Lire 10.000; Dorini Arno L. 3.000; Ambrosi cap. Oliviero L. 2.000; Gremese Nevio L. 5.000; Bresanello Tullio L. 4.000; Fidel rag. Nereo 5.000; Gilliam Mino L. 5.000; Pagan Giorgia L. 2.000; Diracca Marino L. 2.000; Pavoni Leopoldina L. 1.000; Tomasini Oscar L. 1.000; D'Arrigo Giuseppe L. 1.000; Crisman Vincenzo L. 1.000; Bassi Attilio L. 1.000; Cosentino Romano L. 1.000; Knezevich Roberto L. 2.000; Narchi Mario L. 2.000; Molaroni Attilio Lire 2.000; Fabro ing. Alceo Lire 2.000; Sgarlata isp. Emilio Lire 2.000; Di Benedetto dott. Giovanni L. 2.000; Chiesa Bolaffio Maria L. 2.000.



Nel primo triste anniversario della scomparsa della sua diletta

EMILIA FUCIAK in SAULIG

il marito Michele La ricorda con infinito affetto ai parenti e agli amici.

Padova, 7 luglio 1969.

Direttore Responsabile
Dott. CARLO CATTALINI

Autorizzaz. del Tribunale di Padova N. 285 del 28-6-1966

Tipografia Biasioli - Padova